



**CITTA' DI MACOMER**

*Provincia di Nuoro*

*Ufficio del Sindaco*

Macomer, 8 settembre 2015

COMUNE DI MACOMER  
Tipo Protocollo: **Partenza**  
n. **0016496** del **09-09-2015**  
Reg. del 09-09-2015 alle ore 10:42:03  
Cat. 7 - Classe 10



Al Dott. Francesco Feliziani  
Direttore Generale  
Ufficio Scolastico Regionale  
Piazza Galilei  
09170 CAGLIARI

Al responsabile dell' USP di Nuoro  
Dott. Mario Del Rio  
Via Veneto 21  
08100 NUORO

e pc. Al Ministro della Pubblica Istruzione  
Onorevole Stefania Giannini  
ROMA

Egredi Responsabili,

putroppo devo esprimere tutta la mia contrarietà verso una serie di atti posti in essere dalle SS.LL che sembrano essere parte di un preciso disegno volto a ridimensionare e svilire l'offerta formativa di questo territorio.

Per l'ennesima volta, dopo la mancata concessione delle classi del Liceo Galilei, pur in presenza di alunni disabili, degli sdoppiamenti alla secondaria di primo grado dei due comprensivi e della costituzione di classi pollaio alla scuola primaria ci troviamo davanti all'ennesima beffa rappresentata da un ulteriore azione negativa degli uffici scolastici a danno di questo territorio e di questa città.

La mancata concessione delle classi serali all'ex Istituto "Amaldi" sono ancora una volta il frutto di una politica orientata esclusivamente dalla logica dei numeri e del risparmio.

Non si è voluto tener conto del fatto che non esistono altri indirizzi simili in questo territorio, non si è voluto tener conto che siamo in presenza di classi del secondo periodo didattico, non si è voluto tener conto dell'opportunità che il titolo di operatore della moda offre una buona spendibilità dello stesso su un territorio già fortemente segnato da una profonda crisi occupazionale, non si è voluto considerare l'importanza di un percorso che permette la riqualificazione degli adulti e aiuta nella lotta alla dispersione scolastica.

Pertanto tutto questo accade con un ritardo ingiustificabile dopo che, in prima istanza in organico di diritto e, successivamente nella prima stesura di quello di fatto, alcune classi

erano state concesse. Tale danno ricade sugli studenti di questo territorio e sulle loro famiglie, per le quali questa scelta tardiva è avvilente, mortifica le aspettative e rende inutili gli sforzi economici sostenuti sinora per garantire ai propri figli e a sé stessi un valido percorso formativo.

Inoltre, la mancata concessione delle classi aggrava la situazione lavorativa degli operatori della scuola che perderanno, in diverse unità, la certezza dell'occupazione in città.

Alla luce di quanto esposto sarebbe opportuno che gli uffici preposti, prioritariamente l'USR, rivedano l'esclusivo esercizio di un potere prefettizio al solo servizio di Roma e lavorino invece con i territori e le amministrazioni locali per garantire, anche con le eventuali deroghe ai parametri di uno Stato spesso troppo lontano, gli interessi ed i diritti di chi in questi territori vive e combatte la crisi.

Chiedo, essendo totalmente solidale con studenti e lavoratori dell'"Amaldi", maggiore attenzione affinché si trovi la immediata soluzione che permetta l'avvio almeno delle due classi del secondo periodo didattico riconoscendo il diritto degli studenti di concludere il loro percorso e agli operatori di mantenere il loro posto di lavoro.

Spero che la presente serva a risvegliare le dovute riflessioni da parte delle SS.LL. per porre in essere i necessari correttivi.

Distinti saluti.



Il Sindaco  
Antonio Onorato Succu